



Gruppo di Studio Infermieri Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta

In Breve

Apriamo questo numero con un focus monografico dedicato al progetto ERAS (Enhanced Recovery After Surgery), un approccio multiprofessionale e multimodale, nato negli anni '90, basato sulle evidenze scientifiche che ottimizza il percorso del paziente sottoposto ad intervento di chirurgia maggiore.

Viene utilizzato in tutte le fasi del periodo perioperatorio con l'obiettivo di ridurre al minimo lo stress da trauma chirurgico, accelerandone il recupero funzionale e riducendo sia le complicanze sia i giorni di degenza rispetto alla gestione tradizionale.

Nella prima sezione approfondiamo le esperienze virtuose di chirurgia colon-rettale sviluppate a Torino, presso l'Ospedale Cottolengo e ad Asti: due percorsi di eccellenza focalizzati rispettivamente sul monitoraggio clinico e sulla formazione sul campo.

Segue un focus clinico che analizza l'applicazione pratica dei percorsi ERAS attraverso tre recenti contributi scientifici che ne valorizzano la dimensione infermieristica ed educativa.

Nello spazio Formazione e Aggiornamento in questo numero proponiamo la Scuola Speciale ERAS Italia – POIS “Visiting Nurse Fellow”, un percorso sul campo nei centri di riferimento per diffondere una cultura perioperatoria orientata alla continuità. Accanto a questo programma specialistico, proponiamo inoltre una panoramica di altri corsi di formazione continua e appuntamenti generici pensati per lo sviluppo clinico e organizzativo dell'équipe multiprofessionale.

Esperienze cliniche, ricerca e formazione confermano che l'ERAS non è solo un protocollo, ma un modello in cui il contributo infermieristico garantisce che la continuità del percorso diventi concretamente praticabile.

Un numero che conferma l'impegno della Rete nel valorizzare le migliori evidenze scientifiche, l'innovazione organizzativa e la standardizzazione dei processi di cura, nella consapevolezza che l'eccellenza clinica passi sempre attraverso un percorso assistenziale sinergico e standardizzato.

Buona lettura a tutte e tutti!

Esperienze sul campo e racconti di progetti

L'eccellenza infermieristica nel percorso ERAS: l'esperienza dell'Ospedale Cottolengo di Torino

Il miglioramento della qualità assistenziale passa attraverso la capacità di mettersi in discussione e misurare il proprio operato. È quanto ha fatto l'équipe dell'Ospedale Cottolengo di Torino (in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore) realizzando un audit clinico interno per valutare l'aderenza al percorso perioperatorio nella chirurgia colon-rettale, un percorso formalizzato secondo i moderni principi Enhanced Recovery After Surgery (ERAS).

Un infermiere, insieme ad un chirurgo, un anestesista ed un referente della qualità, hanno analizzato retrospettivamente 23 cartelle cliniche per confrontare la pratica quotidiana con gli standard scientifici di riferimento (linee guida ERAS e dati del progetto piemontese EASY-NET).

I risultati emersi evidenziano l'ottimo lavoro svolto e premiano l'assistenza: oltre la metà dei 63 indicatori analizzati si colloca in linea o al di sopra degli standard attesi. Tra i punti di forza spiccano la gestione ottimale della profilassi della nausea e del vomito postoperatorio (PONV), l'idratazione postoperatoria restrittiva nelle prime 24 ore e l'approccio mini-invasivo.

Questo modello di eccellenza ha generato indicatori di esito straordinariamente favorevoli (confrontati con il riferimento EASY-NET):

la degenza mediana si ferma a 6 giorni contro i 7 attesi, e le complicanze totali scendono al 13% rispetto al 30,8% del benchmark.

Accanto ai successi, l'audit ha saputo individuare con trasparenza le aree su cui continuare a lavorare, legate principalmente alla tracciabilità documentale delle attività. Tra queste, la registrazione formale dello screening nutrizionale (MUST score), il monitoraggio continuo della temperatura in sala operatoria e la quantificazione esatta dei tempi di mobilitazione precoce del paziente nel postoperatorio.

Questa esperienza dimostra come l'audit clinico non sia un mero controllo ispettivo, ma uno strumento culturale guidato dalle professioni sanitarie per far crescere la sicurezza delle cure. Condividere questi dati con l'intera équipe permette di superare le resistenze interne, valorizzare il contributo insostituibile dell'assistenza infermieristica e consolidare un modello di cura sempre più vicino ai bisogni della persona.



Esperienze sul campo e racconti di progetti

Implementazione del progetto ERAS nella Chirurgia Colorettales SC Chirurgia Generale - Ospedale Cardinal Massaia - ASL AT Asti

Nel corso del 2025, grazie all'impulso della nuova Direttrice, la dott.ssa Giuffrida, l'ASL AT ha formalizzato e standardizzato il percorso ERAS (Enhanced Recovery After Surgery) per le patologie del colon-retto.

Sviluppo e validazione del protocollo aziendale

L'implementazione è partita dall'istituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare. I successivi incontri di coordinamento hanno portato alla stesura del protocollo aziendale, formalizzato e validato dall'Ufficio Qualità Aziendale nel 2025, in linea con gli obiettivi strategici assegnati alla Struttura Complessa di Chirurgia Generale.

Il documento analizza e declina nel dettaglio ogni fase del percorso:

- Fase preoperatoria: viene standardizzato il ruolo della prima visita ambulatoriale e l'attività del CAS (Centro Accoglienza e Servizi) medico e infermieristico. Grande rilevanza è data al counselling clinico, alla presa in carico nutrizionale (dietista/dietologo), al coinvolgimento del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e alla collaborazione con il SerD per i programmi di cessazione dal fumo e dall'alcol. Il protocollo mappa con precisione i compiti di ogni professionista (chirurghi, infermieri, infermiere stomaterapiste, dietisti) e definisce il passaggio di consegne critico tra il CAS e il Centro Programmazione Ricoveri (CPR).
- Fase di ricovero, intraoperatoria e degenza: il paziente e i suoi caregiver diventano parte attiva del processo di cura. Attraverso l'uso di specifici diari della mobilitazione e dell'alimentazione, l'assistito monitora e favorisce la propria ripresa post-operatoria.
- Fase post-dimissione: viene attivato un follow-up telefonico infermieristico a 48 ore dalle dimissioni, garantendo un canale di comunicazione diretto, protetto e immediato tra il paziente e l'ospedale.



Esperienze sul campo e racconti di progetti

Risultati e formazione continua

La pubblicazione del protocollo sul sito aziendale ha sancito l'avvio della sua applicazione sistematica. Da gennaio 2025 a oggi, sono già 154 i pazienti arruolati e sottoposti a intervento chirurgico in regime di elezione secondo i criteri ERAS.

Parallelamente all'attività clinica, l'azienda ha avviato un percorso di formazione sul campo rivolto a tutto il personale coinvolto: chirurghi, anestesisti, dietologi, infermieri(di sala operatoria, CAS, prericovero, programmazione ricoveri, degenza e ambulatorio), stomaterapisti, OSS e dietiste.

Questo percorso formativo si articola in tre edizioni: le prime due si sono svolte con successo a marzo e maggio 2026, mentre la terza è in programma per ottobre 2026. Gli incontri hanno rappresentato un momento fondamentale di crescita professionale, stimolando un confronto aperto tra specialisti, permettendo la risoluzione tempestiva delle criticità logistiche e consentendo il monitoraggio continuo dei risultati clinici ottenuti.

Focus clinico: approfondimenti su temi assistenziali

L'implementazione del protocollo ERAS presso l'Ospedale Mauriziano ha visto il personale infermieristico ricoprire un ruolo centrale nel percorso di ottimizzazione del paziente. Per valutare l'efficacia di questo approccio da una prospettiva assistenziale, sono stati condotti due specifici studi clinici centrati sulla continuità delle cure e sul post-dimissione.

Il primo studio si focalizza sulla **continuità e il coordinamento assistenziale**, analizzando come la gestione integrata e la figura dell'infermiere facilitino il passaggio fluido del paziente tra le diverse fasi del percorso chirurgico. Il secondo studio, invece, sposta l'attenzione sul post-ricovero, indagando i processi legati al **recupero funzionale oltre il momento della dimissione** e monitorando l'autonomia del paziente una volta rientrato al proprio domicilio.

CONTINUITÀ E COORDINAMENTO

Continuità e coordinamento come nell'esperienza del progetto CASTOMized, condotto presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino, che descrive l'integrazione tra case manager e stomaterapista nel percorso ERAS della persona sottoposta a chirurgia coloretale con confezionamento di stomia. Il modello accompagna paziente e caregiver dal counselling preoperatorio alla degenza e fino al follow-up domiciliare, integrando educazione, recupero dell'autonomia, monitoraggio clinico e gestione precoce delle criticità. I risultati mostrano un'elevata aderenza ai percorsi assistenziali e sottolineano il valore dell'integrazione tra competenze infermieristiche avanzate nella gestione della complessità e nella continuità ospedale-territorio.

APPROFONDISCI L'ARTICOLO

CASTOMized project: a new comprehensive collaborative approach between case manager and stoma care nurse



Focus clinico: approfondimenti su temi assistenziali

IL RECUPERO OLTRE LA DIMISSIONE

Il secondo contributo, presentato oralmente nel corso del Congresso Mondiale di ERAS Society, sposta l'attenzione sul periodo successivo alla dimissione, una fase particolarmente rilevante nei percorsi ERAS, nei quali la riduzione della permanenza ospedaliera trasferisce parte del recupero nel domicilio. L'analisi di due coorti italiane di pazienti sottoposti a chirurgia maggiore descrive un programma strutturato di follow-up telefonico o video condotto dal case manager, orientato all'identificazione dei bisogni non soddisfatti, al monitoraggio delle complicanze, all'aderenza ai trattamenti domiciliari e all'intercettazione precoce delle situazioni che possono richiedere una rivalutazione clinica. Il dato centrale è il passaggio da una dimissione intesa come conclusione dell'episodio assistenziale a un recupero seguito nel tempo, nel quale il domicilio diventa parte integrante del percorso ERAS.

APPROFONDISCI L'ARTICOLO

Home-based follow-up: a paradigm shift in ERAS. Secondary analysis of two Italian patient cohorts

Il terzo studio che presentiamo ha come titolo:

“I DETERMINATI DELL'ATTIVAZIONE NEL PERCORSO ERAS: L'ESPERIENZA DELL'OSPEDALE COTTOLENGO”.

Cosa rende una persona realmente partecipe del proprio percorso di cura?

Comprendere quali fattori favoriscono l'attivazione permette di orientare l'assistenza verso interventi più mirati e personalizzati.

Attraverso l'esperienza di infermieri esperti nel protocollo ERAS in chirurgia coloretale, lo studio indaga la priorità attribuita ai determinanti dell'attivazione,

facendo emergere il ruolo centrale della volontà, della consapevolezza e delle risorse personali. elementi rilevanti nel sostenere la persona verso una progressiva autonomia.

L'attivazione della persona assistita rappresenta un elemento cardine per il successo dei protocolli ERAS nella chirurgia coloretale.

Per esplorare come gli infermieri esperti percepiscano e valorizzino questo concetto, è stata condotta un'indagine qualitativa monocentrica presso l'Ospedale Cottolengo di Torino, intervistando dodici professionisti sul campo.



Focus clinico: approfondimenti su temi assistenziali

I risultati dello studio confermano che i determinanti dell'attivazione sono già profondamente integrati nel ragionamento clinico quotidiano del personale sanitario. Tra i fattori emersi come prioritari spiccano la consapevolezza del paziente rispetto alla propria condizione e la volontà, intesa come la scelta intenzionale di partecipare al percorso di cura accettando il cambiamento.

Dall'analisi delle interviste emerge chiaramente che l'aderenza a pratiche cruciali, come la mobilitazione precoce, dipende dalla capacità del paziente di trasformare la comprensione teorica in azioni concrete, sfruttando le proprie risorse cognitive e relazionali. In questo processo, il vissuto personale, l'età e la presenza di un caregiver di riferimento si rivelano variabili determinanti per superare le insicurezze, specialmente in situazioni complesse come la gestione iniziale di una stomia.

In conclusione, lo studio delinea il profilo della persona "attivata" come un soggetto consapevole, partecipe e capace di esprimere una chiara volontà di recupero. Sebbene la ricerca presenti i limiti intrinseci di un'indagine esplorativa a campione ridotto, offre preziosi elementi per orientare interventi educativi e assistenziali personalizzati. La sfida futura risiede nell'implementazione di modelli organizzativi capaci di valorizzare l'esperienza clinica degli infermieri, rendendo il paziente il vero protagonista della propria salute.

Se vuoi approfondire l'argomento o consultare i dati completi della ricerca, puoi leggere lo studio integrale allegato alla newsletter.

Formazione e aggiornamento

PROPOSTE FORMATIVE ERAS

Scuola Speciale ERAS Italia – POIS (Visiting Nurse Fellow)

Formazione sul campo articolata in tre fasi:

1. Formazione residenziale: 26 e 27 novembre 2026 (Congresso 27/11/2026).
2. Sei giornate di osservazione sul campo in almeno due dei centri formativi proposti, a scelta del discente.
3. Presentazione di un progetto di miglioramento da implementare nel proprio contesto.

Modalità di iscrizione: accesso riservato ai soci ERAS Italia – POIS (selezione dei candidati a livello nazionale su base curriculare). Candidature aperte sul sito www.perioperativeitaliansociety.org

Informazioni: info@perioperativeitaliansociety.org

VII Congresso Nazionale ERAS ITALIA – P.O.I.S.

Negrar di Valpolicella (VR)

17-18 settembre 2026

Focus: Il congresso metterà al centro quattro temi di grande attualità: la nutrizione, elemento chiave per un reale recupero funzionale; il monitoraggio da remoto come strumento di continuità assistenziale, sicurezza e presa in carico; il percorso chirurgico green, per una sempre maggiore attenzione all'impatto ambientale; la sostenibilità finanziaria ed economica, indispensabile per rendere l'innovazione realmente applicabile nella pratica clinica.

Sede: Centro congressi 40 - Ospedaletto di Pescantina (VR).

Accreditamento ECM disponibile.

Modalità di iscrizione (online): soluzioniomniamedia.com/#congress

Formazione e aggiornamento

ALTRE PROPOSTE FORMATIVE

Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF) corso per invianti

Torino, 21 settembre 2026

Focus: Presentazione del Progetto e del nuovo regolamento agli operatori coinvolti al fine di acquisire conoscenze e procedure di percorso, dalla presa in carico alla chiusura dell'intervento.

Sede: Aula Magna - Presidio Molinette.

Accreditamento ECM: 6

Iscrizioni ed informazioni: www.eventi-comunicare.it

Aggiornamenti del MTB dalla biopsia alla terapia: un percorso complesso

Torino, 15 ottobre 2026

Focus: Discussione di ogni singola fase del percorso delle terapie mirate con i professionisti coinvolti, partendo dalla biopsia fino ad arrivare alla somministrazione del farmaco "target". L'obiettivo è quello di garantire una diffusa omogeneità terapeutica sul territorio della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta.

Sede: Aula Lenti - Presidio Molinette

Accreditamento ECM: 7

Iscrizioni ed informazioni: www.eventi-comunicare.it

Formazione e aggiornamento

Il viaggio del paziente complesso: tra ospedale e territorio

Moncalieri (TO), 24 ottobre 2026

Focus: Migliorare la gestione del paziente complesso, rafforzando l'integrazione tra Medicina Generale e Medicina Ospedaliera.

Sede: Tulip Inn Turin South Hotel. Via Guido Rossa 11, Moncalieri (TO)

Accreditamento ECM: 6

Informazioni: segreteria@hdcons.it

Iscrizioni: procedura online sul sito www.hdcons.it.

Approccio clinico ed evidence-based nel tumore della prostata

in fase metastastica

12/07/2026 -31/12/026

Focus: Il corso si propone di fornire ai partecipanti una comprensione approfondita delle strategie diagnostiche e terapeutiche attuali, integrando conoscenze specifiche per ciascuna professione e specializzazione, attraverso un'analisi rigorosa delle evidenze disponibili.

Modalità: FAD asincrona

Accreditamento ECM: 4,5

Informazioni: segreteria@hdcons.it

Modulo di iscrizione online: <https://www.hdcons.it/evento/approccio-clinico-ed-evidence-based-nel-tumore-della-prostata-in-fase-metastastica-fad-asincrona/>

LINK DI ISCRIZIONE ALLE ASSOCIAZIONI E/O AGLI EVENTI FORMATIVI

AIOM: <https://soci.aiom.it>

AIIAO: <https://www.aiiao.it/iscrizione.php>

GITMO: <https://www.gitmo.it/register>

AIEOP: <https://servizi.aieop.org/iscrizione/>

Conclusioni e Prossimo Appuntamento

Con questo numero dedicato al progetto ERAS, la newsletter si conferma uno spazio fondamentale di condivisione, aggiornamento e crescita per tutta la comunità infermieristica.

Le varie sessioni hanno dimostrato come l'infermiere sia il vero filo conduttore del percorso di cura, un pilastro insostituibile che garantisce sicurezza, continuità e un recupero precoce del paziente.

Il contributo di ciascuno di voi rappresenta un valore fondamentale per arricchire il confronto e diffondere queste buone pratiche. Invitiamo, pertanto, tutti i lettori che desiderano proporre articoli, approfondimenti o contributi tematici a inviarli all'attenzione della Rete attraverso l'indirizzo email: **segreteria@reteoncologica.it**.

I contenuti ricevuti saranno valutati dal gruppo di coordinamento per la pubblicazione nel numero successivo.

Il prossimo appuntamento con la newsletter è previsto per **dicembre 2026**.



La prossima edizione del Convegno Infermieri ROPVA si terrà
il 16 Ottobre 2026 a Ivrea

Gruppo di Studio Infermieri della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta

A cura di
Roberta Battaglino, Manuela Cazzulo,
Maria Teresa Civiero, Elisa Guffanti,
Daniela Maria Lo Nobile,
Elisabetta Premoli